

Alla c.a. sig. SINDACO JOSEHF FACCHINI

p.c. al Presidente del Consiglio Comunale sig. Giacomo

p.c. alla Segretaria Comunale Dott.ssa Di Nardo Francesca

p.c. ai Consiglieri Comunali

p.c. alla Giunta

Lumezzane, 25 Marzo 2026

INTERROGAZIONE

Ai sensi del vigente Regolamento Comunale - TITOLO II, I Consiglieri Comunali, Capo I, I Gruppi Consiglieri -
DIRITTO D'INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI

Oggetto: Interrogazione sulle modalità di applicazione del canone unico patrimoniale sui passi carrabili - attività di censimento, criteri applicativi e gestione delle annualità pregresse e future

I sottoscritti consiglieri del Comune di Lumezzane Valeriano Gobbi e Margherita Allegretti, della lista Civica Lumezzane Vale

Premesso che:

- il Comune di Lumezzane ha istituito il canone unico patrimoniale ai sensi dell'art. 1, commi 816 e seguenti, della Legge n. 160/2019, approvando apposito regolamento comunale;
- per i passi carrabili la superficie imponibile è determinata moltiplicando la larghezza dell'accesso per una profondità convenzionale di 1 metro, con arrotondamento al metro quadrato superiore previsto dal regolamento comunale;
- tale criterio, applicato a superfici ridotte, può determinare effetti economici rilevanti anche a fronte di minime variazioni dimensionali;

considerato che;:

- da qualche anno il Comune ha avviato e svolto attività di verifica e censimento dei passi carrabili sul territorio comunale, individuando ulteriori posizioni imponibili, partendo dalla frazione di San Apollonio;
- a seguito di tali attività risultano essere stati emessi, per l'anno 2026, avvisi di pagamento anche per nuove posizioni precedentemente non assoggettate al canone;

rilevato che:

- tale modalità operativa determina una differenziazione temporale tra contribuenti, legata allo stato di avanzamento del censimento e non a una diversa situazione oggettiva;
- permane incertezza circa il completamento delle attività di rilevazione su tutto il territorio comunale;

considerato inoltre che:

- in relazione alle posizioni emerse successivamente al censimento, si pone il tema dell'eventuale recupero delle annualità pregresse, con possibili effetti economici rilevanti per i contribuenti interessati;
- dagli avvisi emessi per l'anno 2026 si evince l'applicazione concreta dei criteri regolamentari, con arrotondamento della superficie al metro quadrato superiore (art. 23 del regolamento CUP) e applicazione delle tariffe comunali vigenti

- in particolare dall'esame di un avviso di pagamento relativo all'anno 2026 in scadenza il 31/03/2026 emerge l'applicazione concreta di tali criteri, con tassazione di superfici arrotondate (es. 8,00 mq a fronte di 7,70 mq effettivi) e applicazione della tariffa di euro 40,00/mq, per un importo pari a euro 160,00, rispetto alla vecchia tariffa di euro 154,00 con un incremento del 6%.

tutto ciò premesso e considerato,

si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. se le attività di censimento dei passi carrabili (e conseguentemente autorizzati con l'apposizione obbligatoria del cartello sul territorio comunale) siano state completate e, in caso contrario, quale sia lo stato di avanzamento delle stesse;
2. se per l'anno 2026 gli avvisi di pagamento siano stati emessi per tutte le posizioni rilevate oppure se vi siano ancora situazioni non ancora oggetto di imposizione;
3. se l'Amministrazione ritenga che la progressiva emersione delle posizioni, nel corso del tempo, abbia determinato una disparità di trattamento tra contribuenti; anche in considerazione che il censimento è iniziato per aree territoriali (in particolare dalla frazione di San Apollonio) ;
4. se, per le posizioni emerse a seguito del censimento, sia previsto il recupero delle annualità pregresse;
5. quale sia il gettito complessivo derivante dal canone sui passi carrabili per l'anni 2026 a seguito della modifica del criterio di arrotondamento e dei nuovi passi carrai censiti e quale incremento sia atteso a seguito del completamento del censimento;
6. se l'Amministrazione ritenga che il criterio di arrotondamento al metro quadrato superiore, applicato anche a superfici minime, sia coerente con i principi di ragionevolezza e proporzionalità; considerato che tale criterio può determinare incrementi percentuali anche significativi a fronte di variazioni minime della superficie;
7. se sia stata valutata la possibilità di introdurre, nell'ambito della potestà regolamentare, criteri più equilibrati (quali soglie minime, arrotondamenti differenziati o discipline specifiche per i passi carrabili).

Si richiede risposta in Consiglio comunale del 30/03/2026

I Consigliere Comunale

Valeriano Gobbi (capogruppo LISTA LUMEZZANE VALE)

Margherita Allegretti (LISTA LUMEZZANE VALE)